

Il Corriere del Dantino

Numero 1/ Anno I
1 dicembre 2011

Direttore : prof.ssa Laura Pietraroia

Scuola media
"Dante Alighieri"
A cura della 3A

Sommario:

Vita della scuola	2
Cultura	3
Sport	4
Giochi	5
Didattica	6
Attualità	7
Coriandoli: racconti	8

All'interno:

- * Una gara di lettura
- * Palestra: evviva
- * Gite e dintorni
- * Quartieri: Prati
- * Cinema e Sport
- * Gioca con noi!
- * Un racconto

PERCHE' FACCIAMO QUESTO GIORNALINO

Avere un giornalino della Scuola è sempre stato il "top del top" tra i desideri di noi alunni della 3°A e, quest'anno, la presenza in classe di un alunno col papà giornalista ci ha stimolati a essere noi stessi dei "giornalisti in erba" per concretizzare le nostre aspirazioni.

Sicuramente cimentarci in un'attività diversa -abbiamo pensato- non sarà una "cattiva" idea, ma un'idea creativa e simpatica per migliorare le capacità di scrittura, essere utili e,

contemporaneamente, divertirci.

Dopo varie riflessioni e problematiche, eccoci qua, più carichi che mai, pronti a farvi leggere articoli "spettacolari" con **"Il Corriere del Dantino"**.

Il giornalino sarà organizzato in otto sezioni ognuna dedicata ad un argomento specifico e sarà aperta a chiunque vorrà partecipare.

Le sezioni saranno:

- 1) Pagina di apertura;
- 2) Vita della Scuola;

3) Cultura; 4) Sport; 5) Giochi; 6) Didattica; 7) Attualità; 8) Coriandoli: pagina aperta a tutti (racconti, etc).

Arianna Festinese(3A)

Agata Samperi (3A)

Cecilia Zucconi (3A)



I.C. Dante Alighieri
Via Cassiodoro 2/A

Internet o parola scritta?

Internet, facebook, e-mail, twitter, sms e chi più ne ha più ne metta. Oggi comunicare, stare in contatto gli uni con gli altri è diventata una delle attività principali della nostra giornata. Si chiamano social network: ci si scambiano emozioni, appuntamenti, racconti di feste e commenti sulla squadra del cuore. Un aspetto di questi nuovi fenomeni è positivo: la parola scritta è tornata

al centro dell'interesse dei giovani e della società. In realtà, se ci pensiamo bene, dagli antichi greci, passando per il Medioevo, fino ai romanzi dell'Ottocento, la parola scritta è sempre stata lo strumento principale per comunicare le attività e i sentimenti umani. C'è il rischio che con Internet, con il diffondersi dei talk-show (dove la parola non è scritta ma "parlata") le parole per-

dano valore? Che ce ne siano troppe in giro? Un'inflazione da parole? Non siamo in grado di dare una risposta a questo interrogativo. Ma fare un giornalino, stamparlo su carta, sembra dare maggior forza ad ogni parola. Maggior valore. E questo ci sembra un buon esercizio.

Fabrizio Filonzi (3A)

Gregorio Petrini (3A)

Federico Viola (3A)

Chi legge di più? Andiamo in Biblioteca

La Biblioteca del nostro Istituto, come ogni anno, per la gioia di noi lettori, ci ha aperto le porte.

La Preside, Prof. Giovanna D'Arco, ci offre la possibilità di usufruire dei tanti libri in essa contenuti per arricchire le nostre conoscenze e stimolare la nostra immaginazione.

A fine anno, chi avrà letto più libri sarà premiato con una medaglia in oro, in argento o in bronzo.

L'attività è ben organizzata: gli alunni di ogni classe, in un orario prestabilito, possono entrare in biblioteca e scegliere un libro da portare a casa mentre il docente di turno registra le date di

prestito e di riconsegna. Con il libro si riceve una scheda che andrà compilata da noi ragazzi in tutte le sue richieste: sarà un momento di riflessione sulla storia letta e sul messaggio che avremo recepito.

Sfruttiamo al meglio questa opportunità che la scuola ci offre.

Asja Del Core (3A)

Adele Boetti (3A)

Aurora Cafagna (3A)



Evviva! La palestra ha riaperto

Dopo aver aspettato tanto e aver utilizzato la palestra della Società Sportiva "Colombo" e il cortile della nostra scuola per le attività di Educazione Fisica, dal 18 novembre scorso abbiamo ricominciato a fare ginnastica nella vecchia palestra che era stata chiusa per lavori.

Noi studenti non abbiamo notato cambiamenti, per esempio nella tinteggiatura delle pareti, nella pavimentazione o nella struttura dei bagni, ma sappiamo che, grazie alle pressanti richieste della nostra Dirigente Scolastica, Prof. Giovanna D'Ar-

co, rivolte alle Autorità competenti, è stata rimossa la copertura d'amianto del tetto, molto pericolosa per tutti perché cancerogena.

Noi alunni siamo grati alla Preside, preoccupata per la salute degli

utenti e siamo molto contenti perché potremo svolgere le lezioni in un ambiente sicuro e particolarmente adatto alla nostra naturale esuberanza.

Chiara Biscaglia (3A)

Martina Fonsatti (3A)

Giulia Mannias (3A)

**Qualcosa è cambiato.
L'attività sportiva è molto
importante**



Quel mito della gita scolastica

Ci troviamo ormai a dicembre e, di viaggi studio di fine anno per la terza media, non se ne sente né vede traccia!

Quest'anno, a rendere le cose più complicate, c'è stato l'aumento degli alunni che hanno chiesto di iscriversi presso la nostra Scuola e, soprattutto, rispetto alle terze degli anni precedenti, ne abbiamo una in

più: la 3 I.

Si pensa che una probabile meta possa essere Barcellona per le classi che studiano, come seconda lingua straniera, lo Spagnolo; per quanto riguarda le classi che fanno Francese le mete sono ancora da definire.

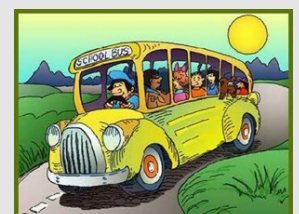
Vogliamo, ragazzi, suggerire dei possibili itinerari con le dovute motivazioni?

Aspettiamo le vostre proposte e, ovviamente, la disponibilità dei nostri insegnanti.

Agata Samperi (3A)

Silvia Di Francesco (3A)

**Filippo
Tropea (3A)**



Prati, il nostro quartiere compie 100 anni

Nello scorso mese di ottobre, dal 21 al 23, noi abitanti di 'PRATT' abbiamo voluto festeggiare, in Piazza Mazzini, i primi cento anni del nostro Quartiere, insieme alla Dirigente Istituto, **Dott. Prof. Giovanna D'Arco**, alla Presidente del Municipio XVII, **Dott.ssa Antonella DeGiusti**, al Presidente del Consiglio Comunale, **Dott. Marco Pomarici**, al Direttore di 'Italia Futura', **Dott. Andrea Romano**, al Prof. di Architettura alla Sapienza, **Dott. Luca Ribichini**, al Rettore della Lumsa, **Prof. Giuseppe Dalla Torre** e a tanti altri ancora, giovani e adulti, tutti accomunati dallo stesso senso di appartenenza ad un Municipio 'piccolo, ma con una grande storia'.

Noi studenti dell'I.C.S. "Dante Alighieri", dopo un attento lavoro di ricerca svolto anche con l'aiuto delle nostre famiglie, abbiamo partecipato alle celebrazioni con cartelloni murali e opuscoli, ma, soprattutto, con album di foto, con video, con cimeli; abbiamo esposto un banco antico e documenti scolastici risalenti all'inizio del secolo scorso; nostre graziose compagne hanno sfoggiato con estrema leggiadria costumi di quel tempo mentre alcuni compagni sono stati felici di vestire 'alla marinara'; con un vecchio macchinario abbiamo proiettato episodi occorsi durante la prima guerra mondiale e, in bella vista, una foto di Mascagni con dedica al nostro Istituto. Con il

Coro, infine, esibitosi magistralmente nell' "Inno di Mameli" abbiamo confermato quell'entusiasmo che ci ha permesso - come si è espressa la Nostra Dirigente, - "di ritrovare la nostra identità storica", coniugando il nuovo con le passate tradizioni.

Asja Del Core (3A)

Silvia Di Francesco (3A)

Sofia Soprani (3A)



"Scialla": Il nuovo linguaggio dei ragazzi di oggi

Scialla che nel linguaggio dei giovani romani significa "tranquillo" "rilassati" "stai calmo", è il titolo di un film, girato a Roma al Liceo Virgilio, dove si parla di un ragazzo adolescente (pischello) di nome Luca cresciuto senza poter frequentare e conoscere il proprio padre. Come tutti i ragazzi ascolta musica rap, non ha grandi sogni nel cassetto, né ambizioni. Però ha voglia di divertirsi. Il padre, Bruno, professore di italiano,

annoiato dal suo lavoro, dà ripetizioni ai ragazzi e tra i suoi studenti capita anche Luca. L'incontro tra i due è molto importante, perché Luca finora senza un padre, trova in Bruno una guida, mentre Bruno ritrova la voglia di vivere affrontando i problemi di un ragazzo adolescente.

Questo film mi è piaciuto molto, perché racconta la vita di noi ragazzi, di come ci comportiamo a scuola e di

come sia difficile comunicare tra ragazzi e genitori non solo per l'età ma anche per il linguaggio.

Gregorio Petriani (3A)

Edoardo Brienza (3A)



Il Corriere del Dantino

A cura della 3A della Scuola Media "Dante Alighieri"

Via Cassiodoro, 2/A

Direttore

Prof.ssa Laura Pietrarroia

Redazione: tutti gli studenti della 3A

Art director: Federico Viola



Il nuoto: primo nei sondaggi

Cari Lettori, come saprete bene, in questi giorni abbiamo fatto dei sondaggi e vi abbiamo chiesto qual è lo sport che preferite maggiormente.

Dalle indagini, contrariamente alle nostre aspettative, è emerso che il **nuoto** è lo sport che voi amate. Lo so, Voi vi sareste aspettati “il calcio”, lo sport che tutti i maschi generalmente praticano: pieno di falli, passaggi, gioco fisico, drib-



bling e goal! Invece no: lo sport preferito è “Il Nuoto”.

Per chi non fosse d'accordo, consigliamo di guardarne il lato positivo.

Se ci pensate, esistono molti tipi di nuoto: il nuoto sincronizzato, con stupende coreografie che noi stessi non riusciamo a spiegare; poi c'è la staffetta in cui dobbiamo dare tutto noi stessi e della quale, come sappiamo bene, la

nostra Federica Pellegrini è la campionessa; infine c'è la pallanuoto dove si deve nuotare e tirare la palla in rete, proprio come a calcio: visto? Il lato positivo l'abbiamo trovato.

Beh, a questo punto non avete più motivo di essere arrabbiati o delusi e il nuoto, comunque, a ogni maschio, farà venire un bel fisico proprio ... come piace alle ragazze e ... viceversa!

Alberico Emanuele (3A)

Francesco Monaco (3A)

Pallavolo: la più gettonata nella scuola

Il torneo scolastico di Pallavolo riscuote molto l'interesse dei ragazzi.

Ogni alunno dà il meglio di sé per dimostrare quanto, con il concorso dei compagni, la propria Classe sia valida. Ovviamente c'è molta rivalità sia tra i ragazzi che tra le classi, con conseguente tensione poiché si spera che in ogni partita si possa dimostrare di essere i migliori. Inutile precisare che, con impegno e pratica costanti, ciascuno potenzia la propria bravura in questo sport.

Per quanto ci riguarda, la Pallavolo ci aiuta, oltre che da un punto di vista fisico anche da un punto di vista mentale perché ci fa vigilare su ciò che accade intorno a noi, ci rasserena, ci irrobustisce, etc.

**Il torneo scolastico di pallavolo
riscuote molto l'interesse dei
ragazzi**

Non ci è stato possibile allenarci per il Torneo Finale in Palestra, chiusa per motivi di sicurezza fino a poco tempo fa, ma ora che è ... tutta per noi, diamoci sotto e ... VINCA LA SQUADRA MIGLIORE!

Auguri a tutti i partecipanti.

Antonio Bellotti(3A)

Gregorio Petrini (3A)

Vincenzo Ficco (3A)

La vita è una partita a scacchi

Cari lettori, la domanda che ci poniamo oggi è se gli scacchi siano o no uno sport. La parola sport significa “attività fisica o mentale” quindi possiamo rispondere affermativamente perché la pratica degli scacchi stimola intensamente la mente. Qual è l'origine del gioco degli scacchi? Gli scacchi sono un gioco da tavolo originario dalla

Persia con successivi adattamenti arabi. Si gioca uno contro uno su una scacchiera e le pedine sono nere o bianche secondo la squadra. Si vince facendo “scacco matto” quando il “re” non si può più muovere.

La domanda che si pone a questo punto è: “Chi di noi è disposto a mettersi in gioco e cimen-

tarsi con gli scacchi?”

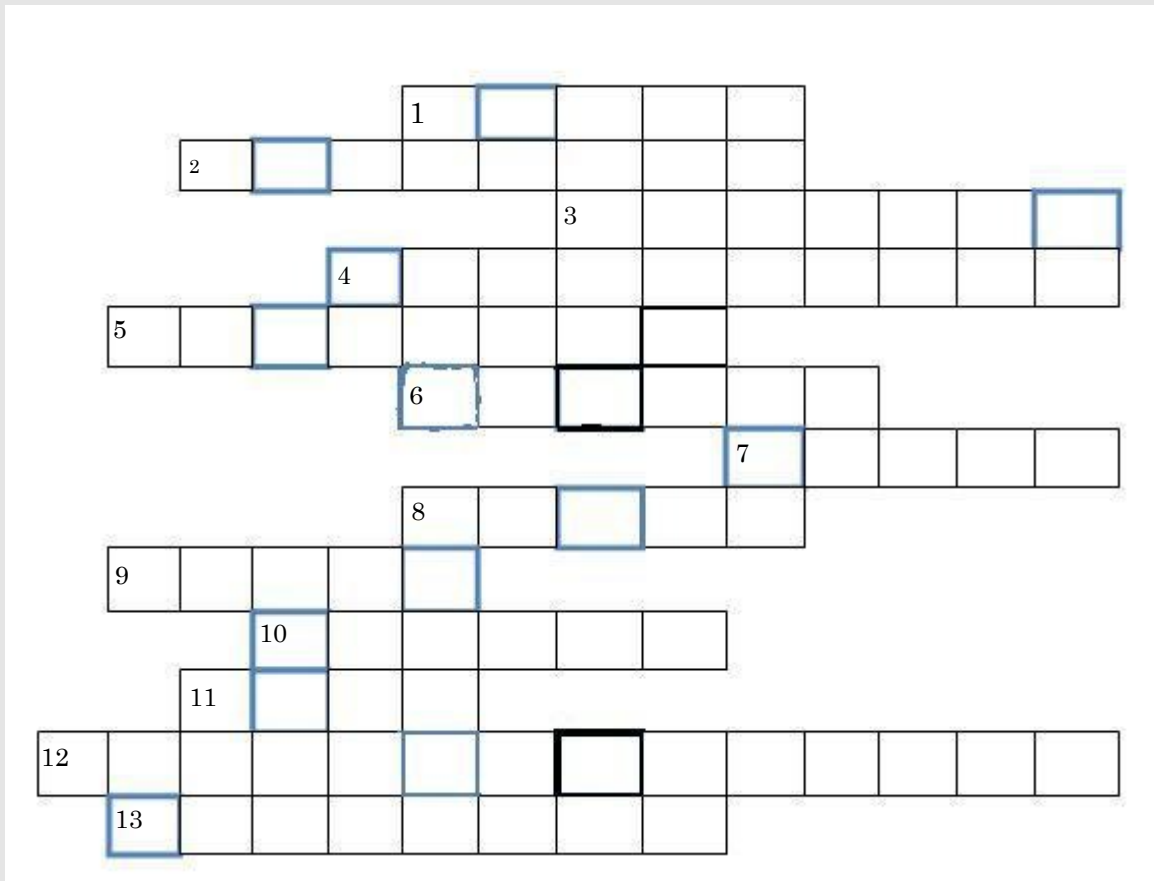
La scuola organizza dei corsi pomeridiani su questo sport. Non sappiamo se siano già partiti e nemmeno quanti siano gli iscritti, ma sicuramente saranno tanti.



Vittorio Spata (3A)

Cruciverba

Dopo aver inserito le definizioni, leggerai nei quadrati BLU un indirizzo conosciuto



- 1)Un cerchio schiacciato.
- 2)Si usa per tracciare le linee.
- 3)Può essere a 45 o a 60 gradi.
- 4)Segna la fine dell'ora.
- 5)Può essere a righe o a quadrati.
- 6) Apre alle 8,00 di mattino.
- 7)Ha quattro gambe e uno schienale.
- 8)Si riempiono con libri e quaderni.
- 9)Il tavolo degli studenti.
- 10)Ci scrivi i compiti.
- 11)Ci è anche quella musicale.
- 12) Si riferisce oralmente con una ...
- 13) Può essere da polso o da taschino

A cura di Gabriele Zotti (3A)

SOLUZIONE:
1)Ovale; 2)Righello; 3)Squadra; 4)Campanella; 5)Quaderno; 6)Scuola; 7)Sedia; 8)Zaino; 9)Banco;
10)Diario; 11)Nota; 12)Intervista; 13)Orologio

Un'uscita mancata

Il giorno 14 novembre 2011 le professoressse Garagnani e Pietra-roia avrebbero dovuto condurre gli alunni della classe III A a Palazzo Chigi, partendo dalla scuola "Dante Alighieri", alle otto del mattino.

I ragazzi, entusiasti, già erano sistemati ai propri banchi quando le professoressse, avvertite dalla Segreteria di Palazzo Chigi, comunicarono che l'uscita era stata rinviata.

Il motivo? L'insediamento del nuovo governo seguito al crollo del governo Berlusconi.

Il Palazzo non era aperto ai visitatori!

Così gli alunni della III A seguirono le lezioni regolarmente, ma avrebbero preferito l'uscita didattica. Per i ragazzi di III A quel giorno, incominciato bene, divenne poi... solo di routine.



Biter Prenkaj (3A)

Un giorno in campagna

Tempo fa, anche con la Classe IC, siamo andati a visitare un casolare contadino e un frantoio nei pressi di Sacrofano. Il viaggio è stato faticoso soprattutto per me che soffro il pullman, ma, appena arrivati, l'aria pura della campagna ci ha inebriati. Siamo stati accolti in un modo molto gentile con una colazione stupenda: pane e olio e pane e marmellata di prugne o di pesche: una bontà!

Finita la merenda, siamo andati a visitare il museo della civiltà contadina, dove ho capito quanto sia stata importante e quanto lo sia tuttora l'agricoltura per l'uomo. Dentro il museo c'erano strumenti di ogni genere, dall'aratro all'erpice, dall'erpice alla seminatrice automatica e altri ancora. Ci è stato spiegato quanto le macchine elettriche, come la seminatrice automatica, abbiano rivoluzionato il modo di lavorare i campi: se per seminare un campo una volta servivano 12 uomini o

addirittura di più e "olio di gomito", adesso con una semplice macchina, un campo viene seminato in un giorno solo che le dodici persone che prima avevano un lavoro... adesso sono disoccupate!

Usciti dal museo siamo andati a raccogliere le olive. Camminando per i campi sentivo una meravigliosa sensazione di libertà così come raccogliere le olive mi faceva sentire felice e rilassato a contatto diretto con la natura. Finita la raccolta, siamo andati a vedere gli animali. Nel pollame c'erano galli di tutti i tipi, ce n'erano due o tre con un piumaggio stupendo, con un ciuffo che andava verso l'alto, di un colore nero con qualche sfumatura di grigio e di rosso. Dentro al pollaio c'erano anche due esemplari di pavone, uno maschio e l'altro femmina coloratissimi: il verde, il rosso, l'aran-



cione, il nero sembrava fossero stati mescolati da qualche pittore poi divertitosi sui pavoni con un'intera tavolozza di colori ad olio! C'erano anche delle gabbie contenenti degli adorabili conigli, una pecora con uno stupendo agnellino, una capra, delle mucche e una simpatica asinella, scampata al macello e per questo chiamata "Salvina".

Visti tutti gli animali siamo andati al frantoio. Lì abbiamo assistito all'interessante processo di molitura delle olive, attraverso il quale si estrae l'olio che è sulle nostre tavole. A fine gita ci è stata regalata una boccettina d'olio extra vergine.

Devo dire che questa gita è stata molto divertente e interessante; soprattutto abbiamo capito quanto sia necessaria per l'uomo la pratica dell'agricoltura.

Pietro Roumaldi (1A)

Olimpiadi di Matematica

Ogni anno, nella scuola media Dante Alighieri, si svolgono le "Olimpiadi di matematica".

Gli studenti devono risolvere una serie di test, basati sulla matematica e sulla geometria, per le classi prime e seconde, e sull'algebra e sulla geometria, per le terze.

Quest'anno, per le due Sedi,

Cassiodoro e Camozzi, hanno partecipato 100 alunni.

Le Olimpiadi si sono tenute nell'Aula Magna di Cassiodoro il giorno martedì 22 novembre dalle ore 8:00 alle ore 10:00; le professoressse Garagnani e Berchicci sono state le assistenti alla prova.

Il vincitore, che sarà proclamato a maggio, sarà colui che avrà superato la gara senza incappare in nessun errore e verrà premiato dalla Preside, Prof Giovanna D'Arco, con una coppa d'oro, durante la festa scolastica di fine anno.

Paola Melfi (3A)

Martina Peccerillo (3A)



Gli interessi dei ragazzi? Numero 1: gli amici

Oggi giorno noi ragazzi abbiamo parecchi hobby . C'è chi è interessato a fare sport, chi, invece, preferisce rimanere chiuso in casa a giocare con i gameboy oppure a leggere un fumetto o, ancora, navigare su internet o guardare dei film. Pochi sono quelli che usano il loro tempo

per studiare approfonditamente, ma l'interesse che abbiamo in comune è quello che più ci diverte è uno: stare con gli amici .Con gli amici possiamo andare in giro per il quartiere, magari con in mano un gelato offerto dal più generoso, raccontando e confrontando le nostre avventure e esperienze; possiamo scambiarci informazioni e

conoscere nuove persone e luoghi. Ci possiamo divertire con una partita di calcio o darci ad uno shopping "pazzo".

Edoardo Adario (3A)

Mohamed Hassan (3A)



Nel rinomato negozio di frutta e verdura "SAPORI DAL MONDO", situato nella ridente cittadina toscana di "UVAFRAGOLA", un giorno, per una disattenzione di un inserviente, delle banane finirono in un cesto di mele.

"Ehi, banana! Non vedi che sei caduta sul mio picciolo? Ohibò, sono appena stata dal mio "melucchiere" di fiducia! Quante monetine 'Golden' sprecate!, fece "Milinda", una mela a dir poco vanitosa, rossa rossa di fard, rotonda rotonda -come, d'altronde, tutte le mele sono-, ma, a suo dire, esile come un fiorellino primaverile appena sbocciato! Sopra di lei si erano malamente poggiate delle banane, causando il suo disappunto. "Oh, che sbadato! ma tu, perché non ti sei spostata? Comunque, tanto per precisare, il tuo picciolo, arricciato o liscio, pettinato o spettinato, non fa molta differenza!", affermò con tono spavaldo Cinquita, il bananino più donnaiolo dei bananoni, che credeva di essere il più gustoso fra tutti gli alimenti e il più adorato dalle più belle fruttine, finito proprio sulla testa della nostra Milinda

Nel bel mezzo di questo scambio di battute, eccoti arrivare...la Sig.ra Ciliegina Amarena. Questa, attratta dal cesto di mele, lo comprò per regalarlo a sua sorella, Isabella, che, come il resto della propria famiglia, di frutta faceva poco uso.

La Sig.ra Isabella (...nel nome è celato il destino delle persone che lo portano? Mah!) proprio 'bella' non era. Grassa? ...obesa! E che dire delle sue guance? A furia di fritti e cioccolatini esse erano ricoperte di bolle orrende! La sua famiglia? Il marito, Guidobaldo, autista - a suo dire- eccezionale, aveva ben poco da guidare "baldamente" dal momento che gli era stata ritirata la patente al raggiungimento dei 180 chilogrammi! I figli? Erano tre: Felicia, Costantino e Rosa.

Felicia, di anni 16, felice non era più da quando il suo fidanzato l'aveva lasciata.

Costantino, dodici anni, di costanza aveva solo quella di divorare intere scatole di merendine!

Infine, Rosa, la piccola (ma era un eufemismo definirli tale), che di piccolo aveva solo l'età: 7 anni.

"Driiin! Driiin!Driiin!". Isabella aprì la porta di casa.

"Buon 21 marzo! Buona primavera! Ecco per te e per i tuoi dell'ottima frutta!", disse entusiasta Ciliegina alla sorella, porgendole il dono.

Isabella ringraziò con indifferenza e, pigramente, ripose frutta e cesto nel frigo.

E fu ora di cena. Di nuovo scambio di battutine 'aspre' tra Milinda e Cinquita: entrambi i frutti avrebbero voluto essere l'alimento più gradito da quella famiglia di cui ora occupavano il frigo! "Sicuramente sarò io la preferita!", affermò Milinda. "Oltre che essere molto più bella di te, sono estremamente salutare:contengo tante vitamine, come per esempio la 'B' e la 'C' che sono ottime per la digestione, per le vie respiratorie..." "Ma cosa dici? Dimentichi forse il mio contenuto di 'POTASSIO', indispensabile per l'organismo umano quanto le tue vitamine?"

E continuarono ad esaltare le proprie qualità mentre la Sig.ra Isabella portava in tavola...fritti misti a volontà; "Non dobbiamo scoraggiarci, cari fruttini", affermò Milinda. "Anche se siamo solo mele e banane abbiamo importanti qualità e insieme riusciremo a convincere tutti a nutrirsi meglio" "Sì, ma come?", chiese una mela dal fondo del cesto. "Ho un'idea", affermò Cinquita. "Possiamo unire tutte le nostre vitamine e sali minerali per potenziare i nostri colori, il nostro sapore, ma, soprattutto, il nostro valore nutrizionale!"

E così fecero

La mattina seguente Rosa, la piccola, aprì il frigo, colta da una fame che la divorava, e stava per afferrare una merendina quando venne attratta dalla luminosità di quei bellissimi frutti. Prese una mela, l'addentò e subito sentì sulla lingua un fresco sapore a lei sconosciuto. "E' buonissima!", urlò Rosa, così ad alta voce che tutti corsero in cucina. Lì trovarono la bambina che, appena buttato il torsolo della mela, si accingeva a sbucciare una banana. "Paradisiaco il sapore di questo frutto!", mugolò di godimento Rosa. "Squisito!", confermò Costantino. "Mangiamo frutta più spesso!",esclamò Felicia. "Ho letto da qualche parte che mangiarne almeno 'CINQUE PORZIONI' ogni giorno aiuta a mantenere la linea e ad avere una pelle più bella", sentenziò speranzosa la ragazza. "Non pensavamo che vi potesse piacere! Facevate così tante storie, da piccoli!", precisò la madre. "E così", confessò il

padre, "Abbiamo finito anche noi per dimenticarne il sapore e il valore nutrizionale! Da oggi in poi, FRUTTA , FRUTTA e ancora FRUTTA per tutti!"

"Evviva! Ci siamo riusciti! Abbiamo vinto questa battaglia per l'Educazione Alimentare!", gongolò la frutta ancora nel cesto mentre, per la gioia, Milinda e Cinquita si abbracciavano.

Ma... cosa stava succedendo ancora? Milinda e Cinquita si guardarono negli occhi...;sentirono un brivido attraversare i loro corpicini polposi... e i loro litigi? Dov'erano finiti? Oh, non dimentichiamo che quando si hanno ideali comuni, le divergenze non contano... insomma, si uniscono gli spiriti e i cuori, come la storia ci insegna.

Per farvela breve, i due frutti si innamorarono e dalla loro unione nacque un bel 'frugolotto' o, forse, dovremmo dire un bel 'fruttolotto': era ricco di gustosa polpa, tondo e profumato...Il suo nome? "PASSION", anzi: "PASSION FRUIT", per l'esattezza,... gioia e delizia per i nostri palati!

Bianca Colella (2A)

Martina Labriola (2A)

Alice Sanna (2A)

